

PROGETTO “INSIEME PER CRESCERE”

RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Obiettivo: offerta attiva di informazioni sulle opportunità di salute fruibili all'interno dei consultori familiari dell' Azienda Sanitaria locale di Enna

Azioni: distribuzione brochures informative alle donne ed ai giovani che si rivolgono alle strutture sanitarie

Area sud:

- Ospedali di Enna e Piazza Armerina 2vv. / settimana ciascuno;
- Poliambulatori di Enna, Valguarnera, Catenanuova, Piazza Armerina e Barrafranca 1vv. / settimana ciascuno;
- Ambulatori dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di Libera scelta dei Comuni di Enna, Calascibetta, Villarosa, Valguarnera, Catenanuova, Centuripe, Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca, e Pietraperzia almeno 1 giornata per Comune.

Area nord:

- Ospedali di Nicosia e Leonforte 2vv. / settimana ciascuno;
- Poliambulatori di Nicosia, Troina, Leonforte, Agira e Regalbuto 1vv. / settimana ciascuno;
- Ambulatori dei Medici di Medicina generale e dei Pediatri di Libera scelta dei Comuni di Nicosia, Capizzi, Cerami, Sperlinga, Troina, Gagliano, Leonforte, Assoro, Nissoria, Agira e Regalbuto almeno 1 giornata per Comune.

1. Assistenti sociali

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE, CULTURALI ED ABITATIVE DEI NUCLEI FAMILIARI VOLTA ALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI FORME DI DISAGIO

Alle donne in età fertile che si rivolgono ai servizi sanitari pubblici sarà somministrato il questionario volto ad evidenziare le caratteristiche socio-economiche, culturali e abitative dei rispettivi nuclei familiari. L'elaborazione dei suddetti dati consentirà di implementare la banca dati dell'Osservatorio sociale della famiglia, finalizzato all'individuazione precoce delle principali forme di disagio e/o patologia delle donne e dei nuclei familiari di appartenenza.

Azioni previste: Somministrazione questionario

Indicatori: N° questionari somministrati (valore minimo accettabile: 400)

INTERVENTI DOMICILIARI finalizzati alla rilevazione dello stato di benessere del nucleo familiare ed alla precoce individuazione del disagio puerperale/familiare. Per le famiglie in difficoltà sarà attuata un'azione di sostegno psico-sociale.

Nei Comuni afferenti al Distretto socio-sanitario di Enna, in particolare, tale attività sarà condotta in integrazione con gli Enti Locali e con enti del privato sociale, così come previsto nel progetto "Mamme in gioco" inserito nel Piano di Zona e per il quale è già stato emanato apposito bando per l'affidamento della gestione del servizio di assistenza domiciliare alle neo-mamme.

Indicatori: N° donne e relativi nuclei familiari che hanno ricevuto visite domiciliari (valore minimo accettabile: 80)

2. Psicologi/Ginecologi/Pedagogista/Pediatra

PROMOZIONE DELLA SALUTE DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI

Incontri con gli alunni presso gli istituti scolastici superiori coinvolgendo genitori ed insegnanti interessati su contenuti formativi ed informativi dello sviluppo psico-sessuale.

“Spazio giovani” in Consultorio, al fine di promuovere lo sviluppo emotivo-relazionale e l'autonomia individuale negli adolescenti attraverso percorsi

condivisi, sostenere i giovani nel percorso di riconoscimento delle proprie competenze, aiutare i ragazzi a sviluppare la propria identità sessuale, la conoscenza di sé e quella di sé con gli altri, a promuovere la formazione integrale della persona ed offrire una dimensione umana della sessualità fondata sulla comunicazione, sulla stima, oltre che sull'affetto e sull'amore, nel rispetto della libertà propria e altrui.

Azioni previste: Incontri nelle scuole superiori (almeno 1 classe pilota per scuola)

- Incontri in CF

Indicatori: N° scuole in cui sono attivati gli incontri (valore minimo accettabile 10)

N° ragazzi inseriti nel percorso educativo (valore minimo accettabile 250)

N° incontri nei Consultori (valore minimo accettabile: 40)

3. Ostetrici/Pedagogisti/Pediatri

MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DELLE PUERPERE, DEI NEONATI E DEL RELATIVO CONTESTO FAMILIARE

INCONTRI NEI CONSULTORI finalizzati al rafforzamento delle competenze genitoriali e di salute dell'intero nucleo familiare, alla promozione dell'autocura nei destinatari, al miglioramento della fruizione dei servizi territoriali, alla diffusione di una cultura della sicurezza in ambiente domestico, al contenimento di atteggiamenti deresponsabilizzanti e deleganti nella cura e nell'accudimento della prole, anche attraverso la valorizzazione dell'esperienza di mamme con esperienza genitoriale maturata che fungano da facilitatrici e promotrici, l'insegnamento del massaggio infantile alle neo-mamme.

Percorsi di educazione all'affettività, in forma di colloqui individuali, di coppia e di gruppo, sostegno psicologico ai genitori separati o divorziati o che hanno intrapreso nuove relazioni interpersonali (coppie variamente configurate, anche pari sesso) o che vivono prolungate convivenze in modo precario, o a famiglie disunite, affettivamente instabili, litigiose, violente o indifferenti, incapaci di comunicare; colloqui e supporto psicologico alle famiglie ove sono presenti soggetti fragili o in situazioni di disagio psico-sociale.

Consulenza contraccettiva e incontri individuali o di coppia per favorire la cultura di una procreazione consapevole e la promozione della maternità e paternità responsabili, al fine di prevenire i casi di interruzione volontaria della gravidanza e fronteggiare l'incremento dell'esigenza di supporto alla responsabilità genitoriale da parte dei Consultori.

INTERVENTI DOMICILIARI finalizzati al controllo ostetrico del post-partum, al sostegno all'allattamento materno, alla rilevazione dello stato di benessere del nucleo familiare. Per le famiglie in difficoltà sarà attuata un'azione di sostegno psico-sociale.

Indicatori: N° incontri nei Consultori (valore minimo accettabile: 40)

N° donne e relativi nuclei familiari che hanno ricevuto visite domiciliari (valore minimo accettabile: 80)

FORMAZIONE OPERATORI

- N° operatori formati (valore minimo accettabile: 10)

verbali incontri

Potenziamento attività istituzionale ed orario aggiuntivo (60 ore)
25euro/ora dirigenti; 16 euro/ora comparto

FASI

Il Progetto si articola in 3 fasi.

FASE I (durata 30 giorni)

Definizione delle collaborazioni al progetto e firma del protocollo di intesa;

Predisposizione del materiale per la diffusione e adesione al progetto;

Predisposizione e stampa del questionario per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche, culturali e abitative dei rispettivi nuclei familiari ed elaborazione del relativo software;

Reclutamento delle risorse umane e strumentali necessarie all'attivazione del programma degli interventi;

Formazione degli operatori al fine di omogeneizzare le metodiche di assistenza al puerperio e sostegno alla genitorialità;

Definizione dei programmi degli incontri in Consultorio e delle procedure assistenziali a domicilio.

FASE II (durata 60 giorni)

Somministrazione del questionario all'utenza afferente ai servizi sanitari;

Offerta attiva di informazioni sulle opportunità di salute fruibili nell'ambito territoriale e delle visite domiciliari alle puerpere;

Attivazione presso i Consultori Familiari di spazi d'ascolto e di riflessione nonché di percorsi di gruppo e/o individuali di incontro e formativi;

Attivazione del programma di interventi domiciliari a breve termine su progetto individualizzato e supporto di "assistenti alla madre" e presa in carico dei soggetti da assistere a domicilio mediante elaborazione di Piani di Assistenza Individualizzati (PAI).

FASE III (durata 30 giorni)

Completamento degli incontri in consultorio e degli interventi domiciliari programmati;
Elaborazione dei questionari ed inserimento nella banca dati;
Verifica dei risultati raggiunti.

Gestione del progetto.

Il Servizio Assistenza Materno-Infantile, in particolare, si occuperà della promozione e diffusione dell'iniziativa, della predisposizione del materiale necessario, del reclutamento degli operatori e della loro formazione, della omogeneizzazione delle procedure e della stesura dei protocolli nonché del monitoraggio e della valutazione.

Le attività saranno condotte in collegamento con gli ospedali e le strutture ambulatoriali dell'ASP nonché con il supporto degli altri servizi sanitari territoriali mediante stesura di appositi protocolli di collaborazione.

Nel Distretto socio-sanitario 22 che ha come capofila il Comune di Enna ed il cui ambito territoriale comprende anche i comuni di Calascibetta, Villarosa, Valguarnera, Catenanuova e Centuripe le équipes dei 4 Consultori opereranno in integrazione con gli operatori a cui sarà affidata la gestione del servizio di assistenza domiciliare alle neo-mamme prevista dal Progetto "Mamme in gioco" inserito nel Piano di zona.

Negli altri Distretti l'attività sarà svolta in integrazione con i servizi sociali dei comuni interessati, con il terzo settore e con gli istituti scolastici.

Considerata l'incompletezza delle équipes consultoriali in quasi tutte le sedi, sarà necessario ricorrere a collaborazioni esterne e all'utilizzo di volontari, la cui formazione sarà curata dal personale interno già formato.

Gli operatori esterni daranno supporto al personale interno nell'effettuazione degli incontri nei Consultori e, soprattutto, saranno utilizzati per l'effettuazione degli interventi domiciliari. Saranno utilizzati 2 psicologi liberi professionisti iscritti all'albo e titolari di partita IVA, esperti di psicoterapia familiare; 6 assistenti sociali e 1 insegnante yoga, anch'essi liberi professionisti iscritti all'albo e titolari di partita IVA.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di volontari (8 psicologi o studenti di psicologia, 4 mediatori culturali ed 8 operatori esperti nell'assistenza al puerperio) a cui sarà corrisposto il rimborso spese secondo le disposizioni vigenti in materia.

Le risorse umane interne coinvolte nel progetto sono le seguenti:

- ginecologi, psicologi, assistenti sociali, ostetrici e infermieri dei 10 Consultori Familiari;
- pediatri (1 per Distretto) delle UU.OO. ospedaliere di Pediatria;
- pedagogista del Dipartimento Salute mentale/Neuropsichiatria infantile;
- medico esperto in organizzazione sanitaria, epidemiologia e valutazione dei servizi;
- informatico e personale amministrativo.

Al fine di portare avanti le attività del presente progetto (progettazione, organizzazione, realizzazione, controllo, documentazione e verifica) sarà necessario chiedere ai suddetti operatori un'attività supplementare, al di fuori dell'orario di lavoro, che sarà remunerata sotto forma di incentivazione.

Monitoraggio e valutazione

L'attività di monitoraggio consisterà nella costante verifica della realizzazione degli interventi programmati e dei loro effetti immediati, al fine di rimuovere eventuali ostacoli e di adottare idonei correttivi agli scostamenti verificati rispetto alle attese.

A scadenza mensile gli obiettivi del progetto e le attività proposte per il loro raggiungimento verranno sottoposte a verifica anche attraverso la somministrazione di questionari ai destinatari per valutare parametri di soddisfazione/gradimento delle singole iniziative compiute. Questo monitoraggio sarà utile per programmare aggiustamenti e modifiche del progetto.

La valutazione del progetto verrà effettuata in itinere e al completamento delle attività.

La valutazione intermedia sarà effettuata alla fine di ogni fase del progetto (1° mese e 3° mese) e consisterà nella verifica dell'attuazione delle diverse azioni previste in ciascuna fase. Sarà considerato accettabile uno scostamento temporale non superiore al 10%.

La valutazione in itinere si realizzerà attraverso l'elaborazione e la redazione di note informative o relazioni che verranno discusse in apposite riunioni periodiche con i Referenti dei servizi che partecipano al Progetto.

La valutazione finale sarà effettuata al termine del 4° mese con l'utilizzo dei seguenti indicatori e valori attesi:

- N° **Comuni** interessati dallo svolgimento del progetto (valore minimo accettabile: **10**)
- N° **questionari** somministrati (valore minimo accettabile: **400**)
- N° **operatori formati** (valore minimo accettabile: **10**)
- N° donne e relativi nuclei familiari che hanno ricevuto **visite domiciliari** (valore minimo accettabile: **80**)
- N° **incontri nei Consultori** (valore minimo accettabile: **40**)
- N° **scuole** in cui sono attivati gli incontri (valore minimo accettabile **10**)
- N° **ragazzi** inseriti nel percorso educativo (valore minimo accettabile **250**)

Le attività di monitoraggio e di controllo, a cura del Gruppo di coordinamento, contemplano le seguenti procedure:

- valutazione della coerenza delle azioni e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti;
- valutazione dello stato di avanzamento della realizzazione rispetto al pianificato;
- tempestività di adozione delle azioni correttive in presenza di situazioni anomale;
- prevenzione dei rischi,
- riprogrammazione degli interventi e gestione di modifiche al piano;
- redazione dei documenti informativi (rapporto di avvio del progetto, rapporti mensili di monitoraggio e valutazione, verbali degli incontri, rapporto conclusivo).

L'iniziativa monitoraggio, controllo e valutazione ha come destinatario tutto il personale coinvolto nel Progetto.

Elenco attrezzature e materiale	Costo previsto Totale (IV A inclusa)
PC portatili	9000
Videoproiettori	4000
Videocamere	3000
Materassini e cuscinoni	10000
Audiovisivi e materiale di documentazione	3000
Lavagne a fogli mobili	1000
Totale	(C) 30.000
Elenco spese*	Costo previsto Totale (IVA inclusa) .
Realizzazione grafica	3000
Tipografia	5000
Diffusione	2000
Totale	(D) 10.000

Totale 60.000,00

AZIONI COMUNI

1. Delibera
2. Acquisto materiale
3. Reclutamento personale ESTERNO
4. Protocollo DIMI
5. Predisposizione brochure di progetto
6. Riunione operatori (1 pomeriggio non di rientro) (entro novembre)
7. Monitoraggio e Relazione mensile

8. Relazione finale
- 9.

QUESTIONARIO

1. Stampa questionari e distribuzione CCF (min. 100 x CF)
2. Somministrazione questionari all'utenza consultoriale (donne in età fertile)
3. Raccolta questionari somministrati

SPAZIO GIOVANI

1. Lettera per le scuole e le famiglie (3 scuole superiori x distretto; 1 classe x ciascuna scuola)
2. Riunione operatori (1 pomeriggio non di rientro)
3. Definizione calendario incontri e programma per ciascun CF coinvolto (almeno 1 x distretto)

(entro novembre)

4. Incontri nelle scuole con le classi selezionate (entro dicembre)
5. Incontri in CF (5 incontri x CF)

GENTORIALITA'

1. Definizione calendario incontri e programma per ciascun CF coinvolto (almeno 1 x distretto)
2. Incontri in CF (min. 5 incontri x CF)

Tematiche: Massaggio infantile
Sicurezza domestica
Contracezione

VISITE DOMICILIARI

1. Protocollo Comuni Distretto socio-sanitario
2. Predisposizione scheda per intervento domiciliare e PAI
3. Calendario visite (20 x distretto – 8 x CF)